

Il tesoro dei bambini

Giugno 7, 2008

Le madri sanno – vogliono ancora sapere – quali tesori, loro e solo loro, possono deporre nel cuore dei loro figli? Ecco un affascinante promemoria di un giovane poeta della campagna irlandese, nato negli ultimi anni del secolo e morto alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale, Michael Walsh. La poesia si intitola “ *Roses* ”:

Rose di sera – O le più amabili delle rose

Cadenti in musica come vien giù la notte –

Per me il suono più familiare dell’infanzia,

Mia madre che prega sui suoi grani marrone.

Serate a casa – Serate a lungo ricordate!

Tramonto sui prati – luna nascente sulle nevi,

Che sia giugno o dicembre – ai crepuscoli che scendono

La lieve morbida musica di una rosa che cade!

Di tutti i ricordi di una valle tranquilla

Questo mi segue, mi segue incessante in questa città polverosa,

E mi rimane – la più amabile e la più dolce –

Mia madre che prega sui suoi grani marrone!

Quello che una madre può dare al suo bambino nei suoi primi anni di vita non può essere sostituito dal padre, e nemmeno più avanti da un amato sposo. Entrambi sopraggiungono su un cuore formato, o sformato, dalla madre.

La chiave di questa cattiva formazione del cuore sta

nell'egocentrismo o egoismo della madre, oggi spesso derivanti dalla ricerca della propria realizzazione – quanto poco essa conosce!

La chiave di questa buona formazione del cuore sta nella profonda venerazione a cui le madri sono naturalmente tenute, nel loro sacrificio o altruismo.

In "Roses" si vede come il bambino sia colpito profondamente da sua madre dimentica di se stessa, in Dio!

Kyrie eleison.